



## REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti  
Esterni

*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## S P E C I A L E

***IL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO  
DOPO LE ELEZIONI DEL 6 E 7 GIUGNO 2009***

N. 5 DEL 21 AGOSTO 2009

*Approfondimenti monografici su tematiche di interesse regionale*

## S O M M A R I O

PRESENTAZIONE.....	pag. 3
ELEZIONI EUROPEE DEL 6 e 7 GIUGNO 2009, RISULTATI.....	5
I DEPUTATI ITALIANI ELETTI AL PARLAMENTO EUROPEO.....	10
IL PRESIDENTE ELETTO.....	18
ELETTI I 14 VICEPRESIDENTI: ANGELILLI E PITTELLA GLI ITALIANI.....	19
I GRUPPI POLITICI.....	22
I PRESIDENTI DEI GRUPPI POLITICI.....	23
LE COMMISSIONI PARLAMENTARI.....	24
PRESIDENTI E VICE-PRESIDENTI ITALIANI DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI.....	25
L'ELENCO DEI MEMBRI TITOLARI ITALIANI DI OGNI COMMISSIONE PARLAMENTARE.....	29
COME' ORGANIZZATO IL PARLAMENTO EUROPEO.....	33
POTERI E RUOLO POLITICO DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	34
POLLICI IN ALTO O POLLICI IN BASSO: COME VOTANO GLI EURODEPUTATI?.....	41
LINK UTILI.....	43

## P R E S E N T A Z I O N E

*Tra il 4 e il 7 giugno 2009 i cittadini europei hanno eletto settecentotrentasei europarlamentari in rappresentanza dei ventisette Paesi dell'Unione europea.*

*Si è trattato delle elezioni più imponenti, in senso numerico, di tutta la storia comunitaria, con un significato del tutto peculiare e decisivo per lo stesso futuro dell'Europa, alle prese con un impegnativo processo di riforma ed il rinnovo dei suoi principali organismi di vertice, mentre imperversa in tutto il mondo la peggiore crisi economica e finanziaria dal 1930.*

\*\*\*\*\*

*Il nuovo Speciale-Newsletter completa il quadro introdotto dal precedente, anch'esso dedicato alle Elezioni europee, ed al pari di esso si avvale del prezioso contributo del Settore stampa ed informazione istituzionale del Parlamento europeo.*

*Il nuovo contributo intende fornire una visione organica ed il più possibile completa in merito alla composizione del nuovo Parlamento, focalizzando l'attenzione sugli eurodeputati italiani, distinti per circoscrizioni, e sui ruoli assunti dagli stessi nell'ambito dell'Istituzione ed all'interno delle Commissioni e dei Gruppi parlamentari.*

*Insieme alla descrizione dei nuovi assetti si è avuto anche modo di ricordare le principali funzioni e poteri esercitati dal Parlamento: il potere legislativo, il potere di bilancio e il potere di controllo democratico.*

*Infine, alcuni comunicati ufficiali e curiosità varie sulle modalità di voto e la vita parlamentare.*

\*\*\*\*\*

*Da parte nostra, ringraziamo gli Uffici del Parlamento europeo per la collaborazione e rimaniamo a disposizione di tutti gli interlocutori istituzionali per eventuali approfondimenti.*

*(Servizio Attività di Collegamento con l'Unione Europea - 21 agosto 2009)*

## ELEZIONI EUROPEE DEL 6 e 7 GIUGNO 2009

L'affluenza è calata di circa un punto e mezzo rispetto al 2004, fermandosi al 43%. In alcuni Paesi la partecipazione è salita, in altri scesa. Un calo in Italia, che però resta, con oltre il 66% dei votanti, uno dei Paesi dove l'affluenza è più alta. E continua a tenere il record fra i 'grandi' europei.

Comparando l'affluenza alle urne del 2004 e aggiungendo quella di Romania e Bulgaria, che hanno votato nel 2007, nelle scorse elezioni aveva votato il 44,4% degli aventi diritto.

Il dato di quest'anno è **42,9%**: un punto e mezzo di differenza. I dati restano tuttavia provvisori, e bisognerà aspettare lo spoglio completo delle schede.

Sono **162 milioni** gli europei che si sono recati alle urne fra giovedì e domenica di settimana scorsa, su 376 milioni di aventi diritto.

Prevedibile l'alta affluenza nei Paesi dove il voto è obbligatorio, come Belgio (90,4%) e Lussemburgo (91%). Più sorprendente il dato di **Paesi nordici**, come Estonia, Lettonia e Danimarca, dove i votanti sono cresciuti dell' oltre 11% rispetto al 2004. Anche in Svezia si registra un aumento del 6%.

**L'Italia**, con il suo 66,5%, resta il Paese con la più alta affluenza fra i 'grandi', nonostante un calo dell'oltre 5% rispetto al 2004. Calo anche in Gran Bretagna e in Francia, mentre resta praticamente stabile il dato in Germania e in Spagna.

Fra i Paesi con il tasso di astensione più alto, Lituania (-27,5%) e Slovacchia, dove non si raggiunge il 20%.

Secondo il Presidente del Parlamento europeo uscente, Hans-Gert Pöettering, 'è necessario che deputati europei e media lavorino insieme, entrambi sono politicamente responsabili. Negli anni a venire dobbiamo **garantire una copertura** continua dei lavori del Parlamento europeo: sono sicuro che nel 2014 il dato sulla partecipazione migliorerà".

Il Presidente ha poi fatto riferimento alle elezioni americane, dove l'affluenza alle urne è sempre inferiore al 50%

**Vittoria chiara del centro-destra, Partito Popolare europeo si conferma primo gruppo**



Il giornalista della BBC Jonathan Charles commenta la 'torta' che illustra i risultati, lunedì 8 giugno

**I cittadini europei hanno scelto il Parlamento che li rappresenterà nei prossimi 5 anni. Vince il centro-destra del Partito Popolare europeo, che si conferma primo gruppo con un margine ampio. Il Partito socialista resta al secondo posto, ma perde terreno. Sorpresa verde in diversi Paesi.**

### La situazione oggi

Da **785 a 736**: i deputati del nuovo Parlamento saranno meno degli uscenti, quindi per avere un quadro chiaro di chi vince e chi perde è necessario analizzare le **percentuali** e non i seggi attribuiti ai singoli gruppi politici.

I dati (fonte TNS) non sono ancora definitivi, e si basano sulla composizione del Parlamento uscente. Ovvero non prendono in considerazione eventuali **spostamenti di gruppo** da parte di alcuni partiti, tranne quelli che l'hanno annunciato esplicitamente prima delle elezioni. Come i conservatori britannici, che non sono più considerati come parte del PPE. O come il Partito Democratico italiano, per il momento non calcolato fra gli scranni socialisti.

La **composizione definitiva** dei gruppi politici verrà confermata solo durante la prima sessione plenaria del nuovo Parlamento, il 14 luglio. Per il momento circa 90 seggi - fra cui quelli del PD italiano - rimangono "non attribuiti".

### I risultati

Il Gruppo del **Partito Popolare europeo** esce vittorioso dalle urne, confermandosi il primo gruppo nonostante l'uscita annunciata dei *Tories* britannici. Da 288 deputati passerebbe a 263 a causa della riduzione dei seggi, ma in percentuale il gruppo raccoglie il 36% del consenso dei cittadini europei.

Il **Gruppo Socialista** scende da 217 a 161 deputati. In termini percentuali, il consenso cala dal 27,6% del 2004 al 22%. Il dato potrebbe migliorare se il PD decidesse di aderire al PSE, ma comunque il Partito Socialista perde terreno in tutti i grandi Paesi europei.

L'**Alleanza dei Liberal-Democratici**, a cui appartiene l'Italia dei Valori e da cui uscirà la ex-Margherita, passa da 100 a 80 deputati. In termini percentuali il gruppo rimane più o meno stabile (scende dal 12% all'11%), confermandosi terza forza politica dell'Eurocamera.

Il **Gruppo dei Verdi** è l'unico che cresce nonostante la riduzione complessiva del numero dei parlamentari: da 43 a 52 deputati, crescendo dal 5,5% al 7%. Se i dati sono confermati, i Verdi diventerebbero il quarto gruppo.

L'Unione per un'**Europa delle Nazioni**, che perderà la delegazione di Alleanza Nazionale (pronta ad entrare nel PPE con il PDL), passa da 44 a 35 membri. Un leggero calo anche in termini percentuali: con il 4,8% dei consensi diventa la quinta forza del Parlamento.

Leggero calo anche per la **Sinistra Unitaria**, che passa da 41 a 33 seggi e scende al 4,5% di consenso, perdendo la delegazione italiana di Rifondazione e dei Comunisti italiani che non hanno superato il quorum.

**Indipendenza e Democrazia** (IND/DEM), il gruppo euroscettico del Parlamento uscente, passa da 22 a 19 deputati, ma si attesta stabile al 2,6%.

I **91 seggi restanti** (12,4%) restano ancora non attribuiti e potrebbero modificare il quadro politico appena delineato. I deputati infatti potrebbero formare nuove alleanze, unirsi alle forze esistenti, o rimanere "non-iscritti": ce n'erano 30 nel Parlamento uscente.

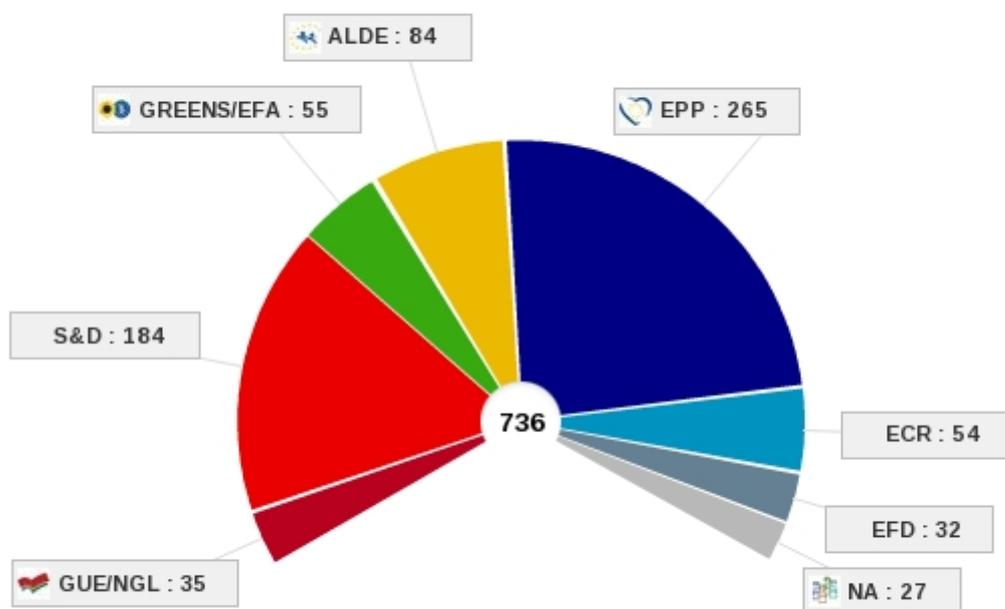
### **Si possono formare nuovi gruppi?**

A partire da questa legislatura, le regole per formare un nuovo gruppo politico al Parlamento saranno più dure.

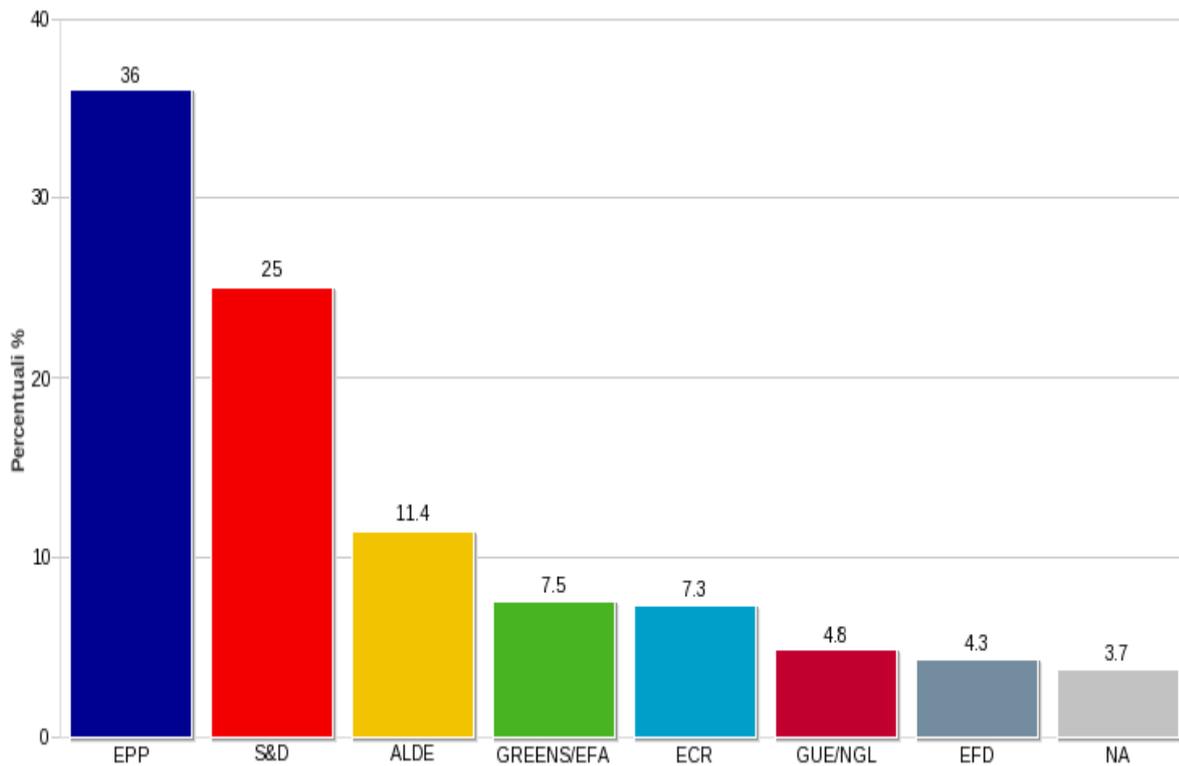
Servono infatti almeno **25 deputati** che provengano da almeno **7 Paesi diversi**. Il che significa - per esempio- che se i conservatori britannici vogliono creare un nuovo raggruppamento, devono trovare eurodeputati politicamente affini da almeno altri 6 Paesi europei. Idem per il Partito Democratico italiano.

## **Risultati delle elezioni: il nuovo Parlamento**

**16 luglio 2009**



Gruppo politico	Numero di seggi	Dati in %
EPP	265	36
S&D	184	25
ALDE	84	11.4
GREENS/EFA	55	7.5
ECR	54	7.3
GUE/NGL	35	4.8
EFD	32	4.3
NA	27	3.7



- EPP : Gruppo del Partito popolare europeo (Democratici-cristiani)
- S&D : Gruppo dell'Alleanza progressista dei Socialisti e dei Democratici al Parlamento europeo
- ALDE : Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa
- GREENS/ EFA : Gruppo Verde/Alleanza libera europea
- ECR : Conservatori e Riformisti europei
- GUE/ NGL : Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica
- EFD : Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia
- NA : Non iscritti

## DEPUTATI PER STATO MEMBRO E GRUPPO POLITICO // 7ª LEGISLATURA

								<b>NI</b>	<b>Totale</b>
	<u>5</u>	<u>5</u>	<u>5</u>	<u>4</u>	<u>1</u>			<u>2</u>	<u>22</u>
	<u>5</u>	<u>4</u>	<u>5</u>					<u>2</u>	<u>16</u>
	<u>2</u>	<u>7</u>			<u>2</u>	<u>4</u>			<u>22</u>
	<u>1</u>	<u>4</u>	<u>3</u>	<u>2</u>		<u>1</u>	<u>2</u>		<u>13</u>
	<u>42</u>	<u>23</u>	<u>12</u>	<u>14</u>		<u>8</u>			<u>99</u>
	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>3</u>	<u>1</u>					<u>6</u>
	<u>4</u>	<u>3</u>	<u>4</u>			<u>1</u>			<u>12</u>
	<u>8</u>	<u>8</u>		<u>1</u>		<u>3</u>	<u>2</u>		<u>22</u>
	<u>23</u>	<u>21</u>	<u>2</u>	<u>2</u>		<u>1</u>		<u>1</u>	<u>50</u>
	<u>29</u>	<u>14</u>	<u>6</u>	<u>14</u>		<u>5</u>	<u>1</u>	<u>3</u>	<u>72</u>
	<u>35</u>	<u>21</u>	<u>7</u>				<u>9</u>		<u>72</u>
	<u>2</u>	<u>2</u>				<u>2</u>			<u>6</u>
	<u>3</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>			<u>8</u>
	<u>4</u>	<u>3</u>	<u>2</u>		<u>1</u>		<u>2</u>		<u>12</u>
	<u>3</u>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>					<u>6</u>
	<u>14</u>	<u>4</u>			<u>1</u>			<u>3</u>	<u>22</u>
	<u>2</u>	<u>3</u>							<u>5</u>
	<u>5</u>	<u>3</u>	<u>6</u>	<u>3</u>	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>4</u>	<u>25</u>
	<u>6</u>	<u>4</u>		<u>2</u>				<u>5</u>	<u>17</u>
	<u>28</u>	<u>7</u>			<u>15</u>				<u>50</u>
	<u>10</u>	<u>7</u>				<u>5</u>			<u>22</u>
	<u>14</u>	<u>11</u>	<u>5</u>					<u>3</u>	<u>33</u>
	<u>3</u>	<u>2</u>	<u>2</u>						<u>7</u>
	<u>6</u>	<u>5</u>	<u>1</u>				<u>1</u>		<u>13</u>
	<u>4</u>	<u>2</u>	<u>4</u>	<u>2</u>			<u>1</u>		<u>13</u>
	<u>5</u>	<u>5</u>	<u>4</u>	<u>3</u>		<u>1</u>			<u>18</u>
		<u>13</u>	<u>11</u>	<u>5</u>	<u>25</u>	<u>1</u>	<u>13</u>	<u>4</u>	<u>72</u>
<b>Totale</b>								<b>NI</b>	<b>Totale</b>
	<u>265</u>	<u>184</u>	<u>84</u>	<u>55</u>	<u>54</u>	<u>35</u>	<u>32</u>	<u>27</u>	<u>736</u>



Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)



Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo



Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa



Gruppo Verde/Alleanza libera europea



Conservatori e Riformisti europei



Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica



Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia



Non iscritti

## I DEPUTATI ITALIANI ELETTI AL PARLAMENTO EUROPEO

1. [ALBERTINI, Gabriele](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
2. [ALFANO, Sonia](#) Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa
3. [ALLAM, Magdi Cristiano](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
4. [ANGELILLI, Roberta](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
5. [ANTINORO, Antonello](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
6. [ANTONIOZZI, Alfredo](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
7. [ARLACCHI, Pino](#) Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa
8. [BALDASSARRE, Raffaele](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
9. [BALZANI, Francesca](#) Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Eu
10. [BARTOLOZZI, Paolo](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
11. [BERLATO, Sergio](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
12. [BERLINGUER, Luigi](#) Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Eu
13. [BIZZOTTO, Mara](#) Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia
14. [BONSIGNORE, Vito](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
15. [BORGHEZIO, Mario](#) Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia
16. [BORSELLINO, Rita](#) Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Eu
17. [CANCIAN, Antonio](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
18. [CARONNA,](#) Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Eu

Salvatore

19. CASINI, Carlo Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
20. COFFERATI, Sergio Gaetano Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Eu
21. COLLINO, Giovanni Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
22. COMI, Lara Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
23. COSTA, Silvia Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Eu
24. COZZOLINO, Andrea Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Eu
25. CROCETTA, Rosario Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Eu
26. DE ANGELIS, Francesco Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo
27. DE CASTRO, Paolo Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo
28. de MAGISTRIS, Luigi Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa
29. DE MITA, Luigi Ciriaco Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
30. DOMENICI, Leonardo Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo
31. DORFMANN, Herbert Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
32. FIDANZA, Carlo Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
33. FONTANA, Lorenzo Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia
34. GARDINI, Elisabetta Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
35. GUALTIERI, Roberto Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo
36. IACOLINO, Salvatore Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
37. IOVINE, Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa

Vincenzo

38. LA VIA,  
Giovanni Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
39. MASTELLA,  
Clemente Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
40. MATERA,  
Barbara Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
41. MAURO, Mario Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
42. MAZZONI,  
Erminia Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
43. MILANA, Guido Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo
44. MORGANTI,  
Claudio Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia
45. MOTTL, Tiziano Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
46. MUSCARDINI,  
Cristiana Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
47. PALLONE,  
Alfredo Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
48. PANZERI, Pier  
Antonio Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo
49. PATRICIELLO,  
Aldo Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
50. PIRILLO, Mario Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo
51. PITTELLA,  
Gianni Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo
52. PRODI, Vittorio Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo
53. PROVERA,  
Fiorello Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia
54. RINALDI,  
Niccolò Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa
55. RIVELLINI,  
Crescenzo Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)

56. [RONZULLI, Licia](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
57. [ROSSI, Oreste](#) Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia
58. [SALATTO, Potito](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
59. [SALVINI, Matteo](#) Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia
60. [SARTORI, Amalia](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
61. [SASSOLI, David-Maria](#) Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo
62. [SCOTTA', Giancarlo](#) Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia
63. [SCURRIA, Marco](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
64. [SERRACCHIANI, Debora](#) Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo
65. [SILVESTRIS, Sergio Paolo Francesco](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
66. [SPERONI, Francesco Enrico](#) Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia
67. [SUSTA, Gianluca](#) Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo
68. [TATARELLA, Salvatore](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
69. [TOIA, Patrizia](#) Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo
70. [UGGIAS, Giommaria](#) Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa
71. [VATTIMO, Gianni](#) Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa
72. [ZANICCHI, Iva](#) Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)

## ELETTI NELLA CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE : CENTRALE (15)

1.	<a href="#">ANGELILLI, Roberta</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
2.	<a href="#">ANTONIOZZI, Alfredo</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
3.	<a href="#">BARTOLOZZI, Paolo</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
4.	<a href="#">CASINI, Carlo</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
5.	<a href="#">COSTA, Silvia</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
6.	<a href="#">DE ANGELIS, Francesco</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
7.	<a href="#">DOMENICI, Leonardo</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
8.	<a href="#">GUALTIERI, Roberto</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
9.	<a href="#">MILANA, Guido</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
10.	<a href="#">MORGANTI, Claudio</a> Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia	 
11.	<a href="#">PALLONE, Alfredo</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
12.	<a href="#">RINALDI, Niccolò</a> Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa	 
13.	<a href="#">SALATTO, Potito</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
14.	<a href="#">SASSOLI, David-Maria</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
15.	<a href="#">SCURRIA, Marco</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 

## CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE : INSULARE (6)

1.	<a href="#">ANTINORO, Antonello</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
2.	<a href="#">BORSELLINO, Rita</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
3.	<a href="#">CROCETTA, Rosario</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
4.	<a href="#">IACOLINO, Salvatore</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
5.	<a href="#">LA VIA, Giovanni</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
6.	<a href="#">UGGIAS, Giommara</a> Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa	 

## CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE : MERIDIONALE (15)

1.	<a href="#">ARLACCHI, Pino</a> Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa	 
2.	<a href="#">BALDASSARRE, Raffaele</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
3.	<a href="#">COZZOLINO, Andrea</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
4.	<a href="#">DE CASTRO, Paolo</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
5.	<a href="#">DE MITA, Luigi Ciriaco</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
6.	<a href="#">IOVINE, Vincenzo</a> Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa	 
7.	<a href="#">MASTELLA, Clemente</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
8.	<a href="#">MATERA, Barbara</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
9.	<a href="#">MAZZONI, Erminia</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
10.	<a href="#">PATRICIELLO, Aldo</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
11.	<a href="#">PIRILLO, Mario</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
12.	<a href="#">PITTELLA, Gianni</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
13.	<a href="#">RIVELLINI, Crescenzo</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
14.	<a href="#">SILVESTRIS, Sergio Paolo Francesco</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
15.	<a href="#">TATARELLA, Salvatore</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 

## CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE : NORD-OCCIDENTALE (21)

1.	<a href="#">ALBERTINI, Gabriele</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
2.	<a href="#">ALFANO, Sonia</a> Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa	 
3.	<a href="#">ALLAM, Magdi Cristiano</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
4.	<a href="#">BALZANI, Francesca</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
5.	<a href="#">BONSIGNORE, Vito</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
6.	<a href="#">BORGHEZIO, Mario</a> Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia	 
7.	<a href="#">COFFERATI, Sergio Gaetano</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
8.	<a href="#">COMI, Lara</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 

9.	<a href="#">FIDANZA, Carlo</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
10.	<a href="#">MAURO, Mario</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
11.	<a href="#">MUSCARDINI, Cristiana</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
12.	<a href="#">PANZERI, Pier Antonio</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
13.	<a href="#">PROVERA, Fiorello</a> Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia	 
14.	<a href="#">RONZULLI, Licia</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
15.	<a href="#">ROSSI, Oreste</a> Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia	 
16.	<a href="#">SALVINI, Matteo</a> Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia	 
17.	<a href="#">SPERONI, Francesco Enrico</a> Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia	 
18.	<a href="#">SUSTA, Gianluca</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
19.	<a href="#">TOIA, Patrizia</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
20.	<a href="#">VATTIMO, Gianni</a> Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa	 
21.	<a href="#">ZANICCHI, Iva</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 

### CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE : NORD-ORIENTALE (15)

1.	<a href="#">BERLATO, Sergio</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
2.	<a href="#">BERLINGUER, Luigi</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
3.	<a href="#">BIZZOTTO, Mara</a> Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia	 
4.	<a href="#">CANCIAN, Antonio</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
5.	<a href="#">CARONNA, Salvatore</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
6.	<a href="#">COLLINO, Giovanni</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
7.	<a href="#">de MAGISTRIS, Luigi</a> Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa	 
8.	<a href="#">DORFMANN, Herbert</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
9.	<a href="#">FONTANA, Lorenzo</a> Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia	 
10.	<a href="#">GARDINI, Elisabetta</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
11.	<a href="#">MOTTI, Tiziano</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 

12.	<a href="#">PRODI, Vittorio</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 
13.	<a href="#">SARTORI, Amalia</a> Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)	 
14.	<a href="#">SCOTTA', Giancarlo</a> Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia	 
15.	<a href="#">SERRACCHIANI, Debora</a> Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo	 

## Trasparenza

I deputati europei sono tenuti a dichiarare, affinché siano iscritte in un pubblico registro, le loro attività professionali e ogni altra funzione o attività remunerata da essi svolta. Inoltre, essi dichiarano i loro interessi finanziari e ogni altra fonte di reddito.

Il Parlamento europeo si riunisce e delibera in sedute e riunioni aperte al pubblico. Le sue decisioni, posizioni e discussioni sono pubblicate sulla **Gazzetta ufficiale dell'Unione europea**.

In Aula i seggi dei deputati non sono suddivisi in base alle delegazioni nazionali, ma secondo il gruppo politico di appartenenza. Attualmente il Parlamento europeo conta sette gruppi politici e alcuni deputati "non iscritti".

I deputati lavorano normalmente in seno a delegazioni e commissioni parlamentari, di cui sono membri titolari o supplenti.

I deputati europei si riuniscono in seduta plenaria una settimana al mese (tornata) a Strasburgo. Alcune tornate supplementari di due giorni si svolgono a Bruxelles. Il Segretariato generale del Parlamento ha sede a Lussemburgo.

Due settimane al mese sono invece riservate alle riunioni delle commissioni parlamentari a Bruxelles. La settimana restante è dedicata alle riunioni dei gruppi politici.

I lavori del Parlamento, grazie ai suoi servizi di traduzione ed interpretazione, si svolgono in tutte le lingue ufficiali dell'Unione: ceco, danese, estone, finlandese, francese, greco, inglese, italiano, lettone, lituano, maltese, olandese, polacco, portoghese, slovacco, sloveno, spagnolo, svedese, tedesco e ungherese.

# Il Parlamento Europeo

## IL PRESIDENTE ELETTO

Strasburgo, Parlamento europeo - 14/07/2009

Presidente **Jerzy Buzek**



L'ex-premier polacco Jerzy Buzek, Partito Popolare europeo, è stato eletto Presidente dell'euroassemblea. Nato a Śmiłowice nel 1940, Buzek è stato protagonista del movimento sindacale democratico Solidarność e dei negoziati di accesso della Polonia nell'UE. E' il primo Presidente che viene da un Paese dell'est europeo: "è un grande onore e una sfida immensa", ha esordito il neo-Presidente eletto oggi a Strasburgo con 555 voti.

*La durata del mandato è di 2 anni e mezzo, ossia metà-legislatura, ed è parzialmente rinnovabile.*



## ELETTI I 14 VICEPRESIDENTI: ANGELILLI E PITTELLA GLI ITALIANI

L'Aula ha eletto i nuovi 14 vicepresidenti del Parlamento europeo, di cui cinque appartengono al PPE, cinque al gruppo S&D, due all'ALDE e uno ciascuno ai Verdi/ALE e all'ECR. Oltre ai due vicepresidenti italiani - Roberta Angelilli e Gianni Pittella - ve ne sono tre tedeschi, due spagnoli, due greci, due britannici, un belga, un ungherese e un ceco. Le donne sono sei.

In base ai voti ottenuti, è stato stabilito il seguente ordine di precedenza dei quattordici vicepresidenti:

Eletti al primo turno (701 votanti, 684 voti validi, maggioranza richiesta: 343 voti)

1. Gianni **PITTELLA** (S&D, IT), con 360 voti
2. Rodi **KRATSA-TSAGAROPOULOU** (PPE, EL), con 355 voti
3. Stavros **LAMBRINIDIS** (S&D, EL), con 348 voti

Eletti al terzo turno (656 votanti, 644 voti validi, maggioranza semplice)

4. Miguel Angel **MARTÍNEZ MARTÍNEZ** (S&D, ES), con 327 voti
5. Alejo **VIDAL-QUADRAS ROCA** (PPE, ES), con 308 voti
6. Dagmar **ROTH-BEHRENDT** (S&D, DE), con 287 voti
7. Libor **ROUČEK** (S&D, CZ), con 278 voti
8. Isabelle **DURANT** (Verdi, BE), con 276 voti
9. Roberta **ANGELILLI** (PPE, IT), con 274 voti
10. Diana **WALLIS** (ALDE, UK), con 272 voti
11. Pál **SCHMITT** (PPE, HU), con 257 voti
12. Edward **McMILLAN-SCOTT** (ECR, UK), con 244 voti
13. Rainer **WIELAND** (PPE, DE), con 237 voti
14. Silvana **KOCH-MEHRIN** (ALDE, DE), con 186 voti

### Attribuzioni dei vicepresidenti

Un vicepresidente può sostituire il Presidente in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo, oppure se egli intende partecipare a una discussione in plenaria.

Il Presidente, inoltre, può delegare ai vicepresidenti qualsiasi funzione, come quella di rappresentare il Parlamento in relazione a cerimonie o atti determinati.

In particolare, un vicepresidente può essere incaricato di decidere sulla ricevibilità delle interrogazioni parlamentari che si intendono rivolgere alla Commissione e al Consiglio e dell'ordine in cui devono essere trattate, nonché di trasmettere alle istituzioni interessate le interrogazioni scritte ad esse rivolte.

Tre vicepresidenti, appartenenti ad almeno due gruppi politici diversi, sono inoltre nominati dai gruppi politici come membri permanenti della delegazione del Parlamento al Comitato di conciliazione, per un periodo di dodici mesi.

### L'Ufficio di presidenza

L'Ufficio di presidenza del Parlamento (il «bureau») si compone del Presidente, dei quattordici vicepresidenti e, con funzioni consultive, dei questori. Nelle sue deliberazioni, in caso di parità di voti, il voto del Presidente è preponderante. Il bureau è l'organo di direzione regolamentare del Parlamento. E' ad esso che spetta adottare le decisioni di carattere finanziario, organizzativo e amministrativo concernenti i deputati, l'organizzazione interna del Parlamento, il suo Segretariato e i suoi organi.

Per quanto riguarda l'attività parlamentare, l'Ufficio di presidenza disciplina le questioni relative allo svolgimento delle sedute e stabilisce le norme di comportamento, i diritti e i privilegi degli ex deputati. Inoltre, è compito del bureau esaminare i ricorsi dei deputati contro le sanzioni disciplinari decise dal Presidente.

Gli spetta anche fissare le direttive per i questori riguardo ai loro compiti amministrativi e finanziari concernenti direttamente i deputati. Salvo disposizione contraria, emana le norme di esecuzione dello Statuto dei deputati al Parlamento europeo.

All'Ufficio di presidenza spetta designare due vicepresidenti ai quali è affidato il compito di curare le relazioni con i parlamenti nazionali. Essi riferiscono regolarmente alla Conferenza dei presidenti (dei gruppi politici) sulle loro attività in materia.

Il Presidente e/o l'Ufficio di presidenza possono affidare a uno o più membri del bureau compiti generali o particolari rientranti nelle loro competenze. Allo stesso tempo vengono determinate le modalità di esecuzione di tali compiti. Inoltre, il bureau è l'organo competente ad autorizzare le riunioni di commissione al di fuori dei luoghi abituali di lavoro, le audizioni, nonché i viaggi di studio e di informazione effettuati dai relatori.

L'Ufficio di presidenza fissa le disposizioni relative alla concessione, all'esecuzione e al controllo della segreteria e delle strutture amministrative, degli stanziamenti e delle relative deleghe dei poteri di esecuzione del bilancio di cui dispongono i gruppi politici.

Riguardo ai deputati che non fanno parte di nessun gruppo politico (i «non iscritti»), l'Ufficio di presidenza definisce le modalità con cui essi dispongono di una segreteria, disciplina la loro posizione e le loro prerogative parlamentari e fissa le disposizioni relative alla concessione, all'esecuzione e al controllo degli stanziamenti previsti nel bilancio del Parlamento per le spese di segreteria e le strutture amministrative messe a loro disposizione.

Riguardo allo statuto e al finanziamento dei partiti politici a livello europeo, il bureau ha la responsabilità di fissare le modalità di applicazione del relativo regolamento. Sempre in tale ambito, poi, decide in merito alla domanda di finanziamento presentata dal partito politico a livello europeo nonché alla ripartizione degli stanziamenti fra i partiti politici beneficiari.

Esso stabilisce un elenco dei beneficiari e degli importi assegnati. L'Ufficio di presidenza può decidere l'eventuale sospensione o riduzione di un finanziamento e l'eventuale recupero delle somme indebitamente riscosse.

Una volta concluso l'esercizio di bilancio, il bureau approva la relazione di attività finale e i conteggi finanziari finali del partito politico beneficiario.

Allorché il Parlamento constata che un partito politico a livello europeo non rispetta più i principi di libertà, di democrazia, di rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché dello Stato di diritto, l'Ufficio di presidenza ne sancisce l'esclusione dal finanziamento.

Per quanto riguarda all'organizzazione interna del Parlamento, il bureau nomina il Segretario generale e stabilisce l'organigramma del Segretariato generale (l'amministrazione), i regolamenti relativi alla situazione amministrativa e finanziaria dei dipendenti di ruolo e degli altri agenti, nonché il progetto preliminare di stato di previsione delle spese del Parlamento.

L'Ufficio di presidenza, infine, stabilisce norme atte ad assicurare che tutti i documenti del Parlamento siano registrati e stila un elenco delle categorie di documenti direttamente accessibili. Può inoltre adottare norme, che disciplinano le modalità di accesso ai documenti e che sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale.

*(Fonte Parlamento Europeo, 16 luglio 2009)*

## I GRUPPI POLITICI

I deputati si riuniscono in **gruppi politici** non in base alla loro nazionalità ma in funzione delle loro affinità politiche. Attualmente vi sono 7 **gruppi politici** al Parlamento europeo.

I **gruppi politici** provvedono alla loro organizzazione interna ed eleggono un presidente (o due copresidenti nel caso di alcuni gruppi) e un ufficio di presidenza, dotandosi altresì di una segreteria.

In Aula i seggi sono assegnati ai deputati in base alla loro appartenenza politica, da sinistra a destra, previo accordo con i capigruppo.

Un **gruppo politico** è composto da un numero minimo di 25 deputati e rappresentare almeno un quarto degli Stati membri. Un deputato non può aderire a più **gruppi politici**.

Alcuni deputati non appartengono a nessun **gruppo politico** e in questo caso sono definiti non iscritti.

Prima di ogni votazione in Aula, i **gruppi politici** esaminano le relazioni elaborate dalle commissioni parlamentari e presentano emendamenti.

La posizione adottata dal **gruppo politico** è definita mediante concertazione in seno al gruppo: nessun deputato può ricevere un'indicazione di voto obbligatoria.



**Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)**



**Gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo**



**Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa**



**Gruppo Verde/Alleanza libera europea**



**Conservatori e Riformisti europei**



**Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica**



**Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia**



**Non iscritti**

## I presidenti dei gruppi politici

### Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)

Presidente: Joseph Daul

### Gruppo dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo

Presidente: Martin Schulz

### Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa

Presidente: Verhofstadt Guy

### Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica

Presidente: Lothar Bisky

### Gruppo Verde/Alleanza libera europea

Presidenti (2): Rebecca Harms e Daniel Cohn-Bendit

### Conservatori e Riformisti europei

Presidente: [KAMIŃSKI, Michal Tomasz](#)

### Gruppo Europa della Libertà e della Democrazia

Presidenti (2) [SPERONI, Francesco Enrico](#) e [FARAGE, Nigel](#)



leader politici del Parlamento (da sinistra): Joseph Daul (PPE), Martin Schulz (S&D), Guy Verhofstadt (ALDE), Rebecca Harms e Daniel Cohn-Bendit (Verdi), Michal Kamiński (ECR), Lothar Bisky (GUE), Francesco Speroni e Nigel Farage (ELD)

## LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### **Che cosa sono e cosa fanno le commissioni parlamentari?**

Il Parlamento ha 20 commissioni permanenti e 2 sotto-commissioni.

Come a livello nazionale, anche a livello europeo le commissioni parlamentari costituiscono il primo passaggio nell'analisi legislativa che il Parlamento effettua a partire dalle proposte di legge. Le commissioni coprono tutti gli argomenti di competenza dell'UE, dagli affari esteri alla pesca, e fungono da motore della macchina legislativa del Parlamento.

Ogni commissione è composta da un minimo di 24 ad un massimo di 76 parlamentari scelti all'interno delle formazioni politiche in modo da riflettere gli equilibri dell'aula. Nel periodo fra una seduta plenaria e l'altra, le commissioni si concentrano sul dialogo con le altre istituzioni, le organizzazioni produttive e la società civile.

I parlamentari di ogni commissione elaborano relazioni, fanno emendamenti e propongono leggi di cui saranno responsabili (insieme ai ministri dell'UE: il processo legislativo europeo deve sempre passare dai due rami). Possono inoltre scrivere relazioni di propria iniziativa. Le commissioni organizzano inoltre dei dibattiti pubblici sulla vasta gamma di argomenti che rientrano nel loro settore, invitando a parlare specialisti della materia da diversi Paesi europei.

Durante la sessione plenaria, la commissione "relatrice" responsabile della relazione all'ordine del giorno, presenta all'aula la sua posizione e propone gli emendamenti già approvati dai membri della commissione stessa, in modo tale che l'argomento possa essere discusso e votato dai parlamentari nella loro totalità.

### **E in casi speciali...**

Il Parlamento crea delle sotto-commissioni speciali e delle commissioni temporanee che si occupano di problemi specifici o che investigano su presunte violazioni di diritto europeo e sulla sua applicazione.

Durante la passata legislatura sono state formate due commissioni speciali, una per investigare sulla possibile cooperazione di alcuni Paesi europei alla detenzione e trasporto illegali di prigionieri della CIA, la seconda sul fallimento dell'impresa britannica di assicurazione "Equitable Life". E' stata anche creata una commissione temporanea sui cambiamenti climatici.

### **Segretariato generale**

Alle dipendenze di un Segretario generale, circa 4000 funzionari, assunti tramite concorso in tutti gli Stati membri dell'Unione, sono al servizio del Parlamento europeo. I gruppi politici dispongono di propri collaboratori e i deputati invece di assistenti parlamentari.

Le spese di funzionamento del Parlamento europeo ammontano a 2,6 euro all'anno per ogni abitante dell'Unione (vale a dire l'1,2 % del bilancio totale dell'Unione). Il Parlamento deve far fronte a tali spese nel rispetto del multilinguismo – che impegna circa un terzo dell'organico – e dell'esistenza dei tre luoghi di lavoro (Strasburgo, Bruxelles e Lussemburgo).

## PRESIDENTI E VICEPRESIDENTI ITALIANI DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Ora è davvero tutto pronto per riprendere in mano i dossier e concentrarsi sui contenuti: questa settimana le commissioni parlamentari si sono ufficialmente costituite e hanno eletto i loro presidenti e vice. Alcune hanno già iniziato ad affrontare le tematiche più urgenti, altre hanno organizzato i lavori per la ripresa. Guarda il video per scoprire chi sono i nuovi presidenti, come sono stati scelti e quali sfide li aspettano!

Dagli affari esteri alla pesca, dal commercio internazionale all'industria: il Parlamento ha 20 commissioni parlamentari (più 2 sotto-commissioni), una per ogni area di competenza dell'Unione europea.

Ogni commissione ha un presidente e quattro vice-presidenti, eletti dai membri della stessa commissione per due anni e mezzo. Il ruolo del presidente e dei suoi vice è quello di assicurare il corretto svolgimento dei lavori e garantire l'equilibrio fra i vari gruppi politici.

Ma la presidenza ha anche un peso politico, influenzando l'agenda dei lavori della commissione, e assicura un certo prestigio alla persona che la riveste, al suo gruppo politico e al partito nazionale. Per questo i negoziati che hanno portato alla scelta dei 22 nomi sono stati intensi e a momenti anche duri.

Oltre alle due vicepresidenze del Parlamento, attribuite a **Roberta Angelilli e Gianni Pittella**, la delegazione italiana ha ottenuto 5 presidenze delle venti commissioni parlamentari permanenti e 10 vice-presidenze, distribuite fra i vari gruppi politici a seconda del loro peso.

Particolarmente prestigiose le nomine di **Gabriele Albertini** (PdL, PPE) alla guida della Commissione Affari Esteri, quella di **Paolo De Castro** (PD, S&D) alla Commissione Agricoltura, e di **Luigi De Magistris** (IdV, ALDE) alla Commissione per il Controllo dei bilanci.

Le presidenze delle cinque Commissioni permanenti attribuite ai deputati italiani sono: Albertini agli affari esteri, De Magistris al controllo bilancio, De Castro all'agricoltura, Casini agli affari costituzionali e Mazzoni alle petizioni. Sono inoltre stati eletti vicepresidenti Baldassarre, Berlinguer, Comi, Iacolino, Matera, Milana, Muscardini, Provera, Toia e Zanicchi.

Riepilogando: alla presidenza della commissione per gli affari esteri (AFET) è stato eletto **Gabriele ALBERTINI** (PPE, IT), e **Fiorello PROVERA** (EFD, IT) ne sarà il primo vicepresidente. Questa commissione è competente per la politica estera e di sicurezza comune (PESC) e la politica europea in materia di sicurezza e di difesa (PESD). Cura inoltre le relazioni con le altre istituzioni e organi dell'UE, con l'ONU e con le altre organizzazioni internazionali e assemblee interparlamentari.

E' poi incaricata del rafforzamento delle relazioni politiche con i paesi terzi, in particolare quelli "vicini", attraverso importanti programmi di cooperazione e di assistenza o con accordi internazionali, quali gli accordi di associazione e di partenariato. E' anche competente per l'apertura, il monitoraggio e la conclusione dei negoziati relativi all'adesione di Stati europei all'Unione europea.

E' a questa commissione che sono sottoposte le questioni relative ai diritti dell'uomo, alla protezione delle minoranze e alla promozione dei valori democratici nei paesi terzi. Ma, in tale contesto, è assistita da una sottocommissione per i diritti dell'uomo.

La commissione, infine, assicura il coordinamento dei lavori delle commissioni parlamentari miste e delle commissioni parlamentari di cooperazione nonché delle delegazioni interparlamentari e delle delegazioni ad hoc e delle missioni incaricate dei monitoraggi elettorali che rientrano nel suo ambito di competenza.

Alla presidenza della commissione per il controllo dei bilanci (CONT) è stato eletto **Luigi DE MAGISTRIS** (ALDE, IT). La commissione è competente per il controllo dell'esecuzione del bilancio dell'Unione europea e del Fondo europeo di sviluppo nonché per le decisioni di discarico che devono essere adottate dal Parlamento (l'approvazione dei conti).

Tratta inoltre della chiusura, del rendimento e della verifica dei conti e dei bilanci finanziari dell'UE, delle sue istituzioni e di ogni organismo da essa finanziato e si occupa del controllo delle attività finanziarie della Banca europea per gli investimenti.

La commissione è inoltre incaricata della valutazione del rapporto costo-efficacia delle varie forme di finanziamento comunitario in sede di attuazione delle politiche dell'UE, dell'esame delle frodi e delle irregolarità commesse in sede di esecuzione del bilancio, delle misure volte a prevenire e perseguire tali casi e, in generale, della tutela degli interessi finanziari dell'UE.

E' infine, competente per il regolamento finanziario per quanto riguarda l'esecuzione, la gestione e il controllo del bilancio e cura le relazioni con la Corte dei conti, la nomina dei suoi membri e l'esame delle sue relazioni.

La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI) sarà guidata da **Paolo DE CASTRO** (S&D, IT). La commissione è competente per il funzionamento e lo sviluppo della politica agricola comune e lo sviluppo rurale, comprese le attività dei pertinenti strumenti finanziari.

Così come per la legislazione in materia veterinaria, fitosanitaria e sugli alimenti per gli animali (purché le misure in questione non siano destinate alla protezione contro i rischi per la salute umana), nonché sull'allevamento e sul benessere degli animali.

Si occupa anche del miglioramento della qualità dei prodotti agricoli, dell'approvvigionamento di materie prime agricole, dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali e della silvicoltura.

Il Presidente della commissione per gli affari costituzionali (AFCO) è **Carlo CASINI** (PPE, IT).

Questa commissione è competente per gli aspetti istituzionali del processo d'integrazione europea (in particolare nel quadro della preparazione e dei lavori delle convenzioni e delle conferenze intergovernative), l'applicazione del trattato UE e la valutazione del suo funzionamento e le conseguenze istituzionali dei negoziati per l'allargamento dell'Unione europea.

Si occupa inoltre delle relazioni interistituzionali, della procedura elettorale uniforme dei partiti politici a livello europeo (fatte salve le competenze dell'Ufficio di presidenza) e dell'interpretazione, dell'applicazione e della modifica del regolamento interno.

E' poi suo compito constatare l'esistenza di una violazione grave e persistente da parte di uno Stato membro dei principi comuni agli Stati membri e interpretare e applicare

La commissione per le petizioni (PETI), competente per le petizioni e le relazioni con il Mediatore europeo, è presieduta da **Erminia MAZZONI** (PPE, IT).

Per quanto riguarda le vicepresidenze, **Cristiana MUSCARDINI** (PPE, IT) è primo vicepresidente della commissione per il commercio internazionale (INTA) e **Patrizia TOIA** (S&D, IT) lo è della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE).

Alla commissione giuridica (JURI), sono stati eletti **Luigi BERLINGUER** (S&D, IT) quale primo vicepresidente della e **Raffaele BALDASSARRE** (PPE, IT) come secondo vicepresidente.

Sono terzi vicepresidenti: **Iva ZANICCHI** (PPE, IT) alla commissione per lo sviluppo (DEVE), **Lara COMI** (PPE, IT) alla commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO), **Guido MILANA** (S&D, IT) alla commissione per la pesca (PECH) e **Salvatore IACOLINO** (PPE, IT) alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE).

Infine, **Barbara MATERA** (PPE, IT) è quarto vicepresidente della commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere (FEMM).

(Fonte Parlamento europeo, 20 luglio 2009)

## LE COMMISSIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO

### COMMISSIONI PERMANENTI

#### Affari esteri

▶ **AFET**



**ALBERTINI, Gabriele :: Presidente**



Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)



Italia

▶ **DROI Diritti dell'uomo** (sottocom.) Presidente **Heidi Anneli HAUTALA** (Finlandia)

▶ **SEDE Sicurezza e difesa** (sottocom.) Presidente **Arnaud DANJEAN** (Francia)

▶ **DEVE Sviluppo** Presidente **JOLY, Eva** (Francia)

▶ **INTA Commercio internazionale** Presidente: **Vital MOREIRA** (Portogallo)

▶ **BUDG Bilanci** Presidente: **Alain LAMASSOURE** (Francia)

#### Controllo dei bilanci

▶ **CONT**



**de MAGISTRIS, Luigi :: Presidente**



Gruppo dell'Alleanza dei Democratici e dei Liberali per l'Europa



Italia

▶ **ECON Problemi economici e monetari** Presidente: **Sharon BOWLES** (Regno Unito)

▶ **EMPL Occupazione e affari sociali** Presidente: **Pervenche BERES** (Francia)

▶ **ENVI Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare**  
Presidente: **Jo LEINEN** (Germania)

▶ **ITRE Industria, ricerca e energia** Presidente: **Herbert REUL** (Germania)

- ▶ **IMCO** **Mercato interno e protezione dei consumatori**  
Presidente: **Malcolm HARBOUR** (Regno Unito)
- ▶ **TRAN** **Trasporti e turismo** Presidente: **Brian SIMPSON** (Regno Unito)
- ▶ **REGI** **Sviluppo regionale** Presidente **Danuta Maria HBNER** (Polonia)

#### Agricoltura e sviluppo rurale

▶ **AGRI**

	<b><u>DE CASTRO, Paolo</u> :: Presidente</b>
	Gruppo dell'Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo
	Italia

- ▶ **PECH** **Pesca** Presidente: **Carmen FRAGA ESTEVEZ** (Spagna)
- ▶ **CULT** **Cultura e istruzione** Presidente: **Doris PACK** (Germania)
- ▶ **JURI** **Giuridica** Presidente: **Klaus-Heiner Lehne** (Germania)

- ▶ **LIBE** **Libertà civili, giustizia e affari interni**  
Presidente: **Juan Fernando LOPEZ AGUILAR** (Spagna)

#### Affari costituzionali

▶ **AFCO**

	<b><u>CASINI, Carlo</u> :: Presidente</b>
	Gruppo del Partito Popolare Europeo (Democratico Cristiano)
	Italia

- ▶ **FEMM** **Diritti della donna e uguaglianza di genere**  
Presidente: **Eva Britt SVENSSON** (Svezia)
- ▶ **PETI** **Petizioni** Presidente **Erminia MAZZONI** PPE (Italia)

**DECISA LA COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI:  
L'ELENCO DEI MEMBRI TITOLARI ITALIANI DI OGNI COMMISSIONE  
PARLAMENTARE**

Il Parlamento ha adottato la proposta di decisione della Conferenza dei Presidenti riguardo alla composizione delle 20 commissioni parlamentari e delle due sotto-commissioni. I Presidenti e i vicepresidenti delle diverse commissioni saranno eletti nel corso delle riunioni costitutive che, per alcune, si terranno oggi stesso e, per altre, lunedì 20 luglio a Bruxelles.

Di seguito figura l'elenco dei membri titolari italiani di ogni commissione parlamentare.

**I. Commissione per gli affari esteri (AFET): 76 membri**

*Membri titolari:*

Gabriele **ALBERTINI** (PPE, IT)  
Ciriaco **DE MITA** (PPE, IT)  
Mario **MAURO** (PPE, IT)  
Pier Antonio **Panzeri** (S&D, IT)  
Pino **ARLACCHI** (ALDE, IT)  
Fiorello **PROVERA** (EFD, IT)

**II. Commissione per lo sviluppo (DEVE): 30 membri**

*Membri titolari:*

Iva **ZANICCHI** (PPE, IT)  
David **SASSOLI** (S&D, IT)

**III. Commissione per il commercio internazionale (INTA): 29 membri**

*Membri titolari:*

Cristiana **MUSCARDINI** (PPE, IT)  
Gianluca **SUSTA** (S&D, IT)  
Niccolò **RINALDI** (ALDE, IT)

**IV. Commissione per i bilanci (BUDG): 44 membri**

*Membri titolari:*

Giovani **COLLINO** (PPE, IT)  
Barbara **MATERA** (PPE, IT)  
Francesca **BALZANI** (S&D, IT)  
Andrea **COZZOLINO** (S&D, IT)  
Claudio **MORGANTI** (EFD, IT)

**V. Commissione per il controllo dei bilanci (CONT): 29 membri**

*Membri titolari:*

Aldo **PATRICIELLO** (PPE, IT)  
Crescenzo **RIVELLINI** (PPE, IT)  
Luigi **DE MAGISTRIS** (ALDE, IT)

**VI. Commissione per i problemi economici e monetari (ECON): 48 membri**

***Membri titolari:***

Alfredo **PALLONE** (PPE, IT)  
Leonardo **DOMENICI** (S&D, IT)

**VII. Commissione per l'occupazione e gli affari sociali (EMPL): 50 membri**

***Membri titolari:***

Licia **REZZULLI** (PPE, IT)  
Sergio **COFFERATI** (S&D, IT)  
Vincenzo **IOVINE** (ALDE, IT)  
Mara **BIZZOTTO** (EFD, IT)

**VIII. Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI): 64 membri**

***Membri titolari:***

Paolo **BARTOLOZZI** (PPE, IT)  
Sergio **BERLATO** (PPE, IT)  
Elisabetta **GARDINI** (PPE, IT)  
Salvatore **TATARELLA** (PPE, IT)  
Mario **PIRILLO** (S&D, IT)  
Vittorio **PRODI** (S&D, IT)  
Oreste **ROSSI** (EFD, IT)

**IX. Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia (ITRE): 55 membri**

***Membri titolari:***

Aldo **PATRICIELLO** (PPE, IT)  
Lia **SARTORI** (PPE, IT)  
Patrizia **TOIA** (S&D, IT)

**X. Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO): 39 membri**

***Membri titolari:***

Lara **COMI** (PPE, IT)  
Tiziano **MOTTI** (PPE, IT)  
Gianni **PITTELLA** (S&D, IT)  
Matteo **SALVINI** (EFD, IT)

Anna Maria **CORAZZA BILDT** (PPE, SE)

**XI. Commissione per i trasporti e il turismo (TRAN): 45 membri**

***Membri titolari:***

Antonio **CANCIAN** (PPE, IT)  
Carlo **FIDANZA** (PPE, IT)  
Debora **SERRACCHIANI** (S&D, IT)

Giommara **UGGIAS** (ALDE, IT)

**XII. Commissione per lo sviluppo regionale (REGI): 49 membri**

*Membri titolari:*

Raffaele **BALDASSARRE** (PPE, IT)

Erminia **MAZZONI** (PPE, IT)

Salvatore **CARONNA** (S&D, IT)

Francesco **DE ANGELIS** (S&D, IT)

**XIII. Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (AGRI): 45 membri,**

*Membri titolari:*

Herbert **DORFMANN** (PPE, IT)

Giovanni **LA VIA** (PPE, IT)

Paolo **DE CASTRO** (S&D, IT)

Lorenzo **FONTANA** (EFD, IT)

Giancarlo **SCOTTÀ** (EFD, IT)

**XIV. Commissione per la pesca (PECH): 24 membri**

*Membri titolari:*

Antonello **ANTINORO** (PPE, IT)

Vito **BONSIGNORE** (PPE, IT)

Crescenzo **RIVELLINI** (PPE, IT)

Guido **MILANA** (S&D, IT)

**XV. Commissione per la cultura e l'istruzione (CULT): 32 membri**

*Membri titolari:*

Magdi Cristiano **ALLAM** (PPE, IT)

Marco **SCURRIA** (PPE, IT)

Silvia **COSTA** (S&D, IT)

Gianni **VATTIMO** (ALDE, IT)

**XVI. Commissione giuridica (JURI): 25 membri**

*Membri titolari:*

Alfredo **ANTONIOZZI** (PPE, IT)

Luigi **BERLINGUER** (S&D, IT)

Francesco Enrico **SPERONI** (EFD, IT)

**XVII. Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE): 55 membri**

*Membri titolari:*

Roberta **ANGELILLI** (PPE, IT)

Salvatore **IACOLINO** (PPE, IT)

Clemente **MASTELLA** (PPE, IT)

Rita **BORSELLINO** (S&D, IT)  
Rosario **CROCETTA** (S&D, IT)  
Sonia **ALFANO** (ALDE, IT)  
Mario **BORGHEZIO** (EFD, IT)

**XVIII. Commissione per gli affari costituzionali (AFCO): 25 membri**

*Membri titolari:*

Carlo **CASINI** (PPE, IT)  
Potito **SALATTO** (PPE, IT)  
Roberto **GUALTIERI** (S&D, IT)

**XIX. Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere (FEMM): 35 membri**

*Membri titolari:*

Barbara **MATERA** (PPE, IT)  
Silvia **COSTA** (S&D, IT)

**XX. Commissione per le petizioni (PETI): 35 membri**

*Membri titolari:*

Erminia **MAZZONI** (PPE, IT)

**Sottocommissione per i diritti dell'uomo (DROI): 30 membri**

*Membri titolari:*

Vittorio **PRODI** (S&D, IT)

**Sottocommissione per la sicurezza e la difesa (SEDE): 30 membri**

*Membri titolari:*

Roberto **GUALTIERI** (S&D, IT)

*Nomine nelle commissioni parlamentari*

*Votazione: 16.7.2009*

(Fonte Parlamento Europeo, 16 luglio 2009)

### Sede e luoghi di lavoro

Il Parlamento europeo, che ha sede a Strasburgo, dispone di tre luoghi di lavoro: [Strasburgo](#), [Bruxelles](#) e [Lussemburgo](#). Motivi storici spiegano questa organizzazione: sono infatti le tre città dove le istituzioni europee si sono principalmente insediate fin dalla loro creazione.

Simbolo della riconciliazione franco-tedesca, Strasburgo è divenuta inoltre sede del Consiglio d'Europa. Dal 1952, il Parlamento europeo vi tiene la maggior parte delle sue tornate.

Un protocollo allegato al trattato di Amsterdam (1997) precisa, in particolare: "Il Parlamento europeo ha sede a Strasburgo, ove si tengono in linea di massima dodici tornate plenarie, compresa la tornata del bilancio. Le tornate plenarie aggiuntive si tengono a Bruxelles.

Le commissioni del Parlamento europeo si riuniscono a Bruxelles. Il Segretariato generale del Parlamento europeo e i suoi servizi restano a Lussemburgo". Per ragioni di utilità pratica, tuttavia, un certo numero di funzionari e collaboratori dei gruppi politici del Parlamento europeo lavora a Bruxelles.

### Presidenza, Ufficio di presidenza e Conferenza dei presidenti

Il [Presidente](#) dirige l'insieme delle attività del Parlamento e dei suoi organi.

Presiede le sedute plenarie nonché le riunioni dell'Ufficio di presidenza e della Conferenza dei presidenti. Rappresenta il Parlamento in tutte le relazioni esterne e, in particolare, in quelle internazionali.

L'ex-premier polacco **Jerzy Buzek**, del Partito Popolare europeo, è stato eletto Presidente dell'euroassemblea per i prossimi due anni e mezzo. Nato a Śmilowice nel 1940, Buzek è stato protagonista del movimento sindacale democratico Solidarność e dei negoziati di accesso della Polonia nell'UE. È il primo Presidente che viene da un Paese dell'est europeo: "è un grande onore e una sfida immensa", ha esordito il neo-Presidente eletto oggi a Strasburgo con 555 voti.

L'[Ufficio di presidenza](#) è l'organo che sovrintende a tutte le attività dell'istituzione, competente per il bilancio del Parlamento così come per le questioni amministrative, organizzative, e del personale.

È composto dal Presidente e da quattordici Vicepresidenti nonché da cinque Questori, con funzioni consultive.

I [Questori](#) sono investiti di responsabilità amministrative e finanziarie riguardanti direttamente i deputati.

La [Conferenza dei presidenti](#), che riunisce il Presidente del Parlamento e i Presidenti dei gruppi politici, è l'organo di direzione politica dell'istituzione.

Essa stabilisce le competenze e il numero dei membri delle commissioni e delle delegazioni parlamentari, decide la ripartizione dei seggi in Aula e prepara il calendario e l'ordine del giorno delle tornate.

Essa esamina le raccomandazioni della [Conferenza dei presidenti di commissione](#) relative ai lavori delle commissioni e all'ordine del giorno delle tornate.

## POTERI E RUOLO POLITICO DEL PARLAMENTO EUROPEO

Come ogni Parlamento nazionale, il Parlamento europeo esercita tre poteri fondamentali: il **potere legislativo**, il **potere di bilancio** e il **potere di controllo democratico**.

La Costituzione europea conferma e rafforza queste sue prerogative.

Il Parlamento europeo è l'unico organo dell'Unione europea eletto direttamente dai cittadini. I suoi 736 deputati sono i vostri rappresentanti, scelti ogni cinque anni dagli elettori dei 27 Stati membri dell'Unione europea quali portavoce di 492 milioni di cittadini.

E' dal giugno 1979 che, ogni cinque anni, i deputati europei sono eletti a suffragio universale, con uno scrutinio di tipo proporzionale realizzato: o su base regionale (Belgio, Francia, Italia, Polonia e Regno Unito), o su base nazionale (Austria, Danimarca, Lussemburgo, Repubblica ceca, Spagna, ecc.), ovvero con un sistema combinato (Germania).

Tutti i paesi applicano alcune regole democratiche comuni, in particolare il diritto di voto a 18 anni, la parità tra uomini e donne e la segretezza del voto. In Belgio, Grecia e Lussemburgo il voto è obbligatorio.

Dall'entrata in vigore del Trattato di Maastricht nel 1993, ogni cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea residente in un altro Stato dell'Unione può votare o essere eletto nel paese in cui risiede.

Nel 1979 il Parlamento europeo era formato per il 16,5 % da donne: detta percentuale ha raggiunto il 30,2% con le

In occasione delle diverse revisioni dei trattati, i poteri del Parlamento europeo in seno alle istituzioni europee hanno continuato a rafforzarsi. Oggi il Parlamento europeo è colegislatore, dispone di poteri di bilancio e assicura il controllo democratico di tutti gli organi europei.

### **Come si svolge in pratica il lavoro legislativo?**

In seno a una commissione parlamentare, il deputato elabora una relazione su una proposta di "testo legislativo" presentata dalla Commissione europea, la quale ha il monopolio dell'iniziativa normativa. La commissione parlamentare vota su tale relazione, eventualmente modificandola.

Il Parlamento definisce la propria apportando modifiche al testo e votandolo in Aula. Questo processo viene ripetuto una o più volte, a seconda del tipo di procedura e in base al raggiungimento o meno di un accordo con il Consiglio.

Per l'adozione degli atti legislativi, si distinguono la procedura legislativa ordinaria (codecisione), che pone il Parlamento allo stesso livello del Consiglio, e le procedure legislative speciali, che si applicano esclusivamente a casi specifici in cui il Parlamento svolge soltanto un ruolo consultivo.

Va rilevato che, in effetti, per le questioni cosiddette sensibili (fiscaltà, politica industriale, politica agricola, ecc.), il Parlamento europeo esprime soltanto un parere consultivo: si tratta della procedura di consultazione.

In taluni casi, il trattato prevede l'obbligo di consultazione del Parlamento, in quanto richiesto dalla base giuridica, e la proposta legislativa può entrare in vigore soltanto allorché il Parlamento ha

espresso il proprio parere. In questo caso, il Consiglio o non ha la facoltà di prendere una decisione autonomamente.

## LA CODECISIONE

La **procedura di codecisione**, introdotta dal trattato di Maastricht sull'Unione europea (1992), è stata ampliata e adeguata dal trattato di Amsterdam (1999) per rafforzarne l'efficacia.

La codecisione è divenuta la procedura legislativa ordinaria: essa conferisce lo stesso peso al Parlamento europeo e al Consiglio dell'Unione in numerosi ambiti (ad esempio, trasporti, ambiente, protezione dei consumatori, ecc.). I due terzi delle leggi comunitarie sono adottati congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

La Commissione trasmette la sua proposta al Parlamento e al Consiglio.

Essi la esaminano e ne discutono due volte di seguito.

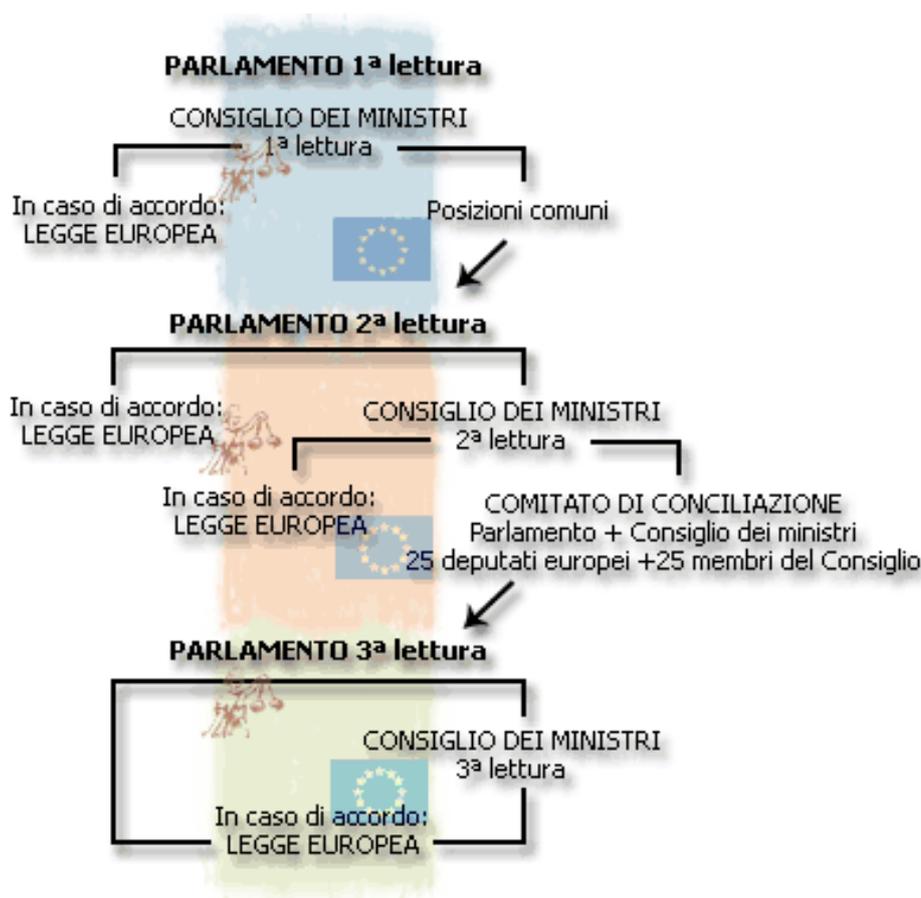
Se dopo la seconda lettura non riescono a trovare un accordo, la proposta viene deferita a un comitato di conciliazione, composto da un egual numero di rappresentanti del Consiglio e del Parlamento.

Anche i rappresentanti della Commissione assistono alle riunioni del suddetto comitato, contribuendo alla discussione.

Una volta che il comitato giunge a un accordo, il testo approvato è trasmesso al Parlamento e al Consiglio per essere sottoposto a una terza lettura, affinché possano adottarlo come testo legislativo.

Affinché il testo possa essere adottato, è indispensabile l'accordo finale di entrambe le istituzioni.

Anche se un testo comune è approvato dal comitato di conciliazione, il Parlamento europeo può comunque respingere l'atto proposto se si pronuncia in tal senso la maggioranza assoluta dei suoi membri.



## IL POTERE DI BILANCIO

Il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione costituiscono insieme l'**autorità di bilancio** dell'Unione europea che stabilisce annualmente le spese e le entrate di quest'ultima. La procedura di esame, e successivamente di approvazione, del bilancio si svolge da giugno a fine dicembre.

Per quanto riguarda le spese obbligatorie (ad esempio, le spese agricole e quelle legate ad accordi internazionali), spetta al Consiglio la decisione definitiva.

Sulle spese cosiddette "non obbligatorie" (spese diverse), è il Parlamento a decidere in stretta collaborazione con il Consiglio.

Il Parlamento europeo e il Consiglio debbono rispettare i massimali di spesa annuali fissati nelle prospettive finanziarie pluriennali.

### **In che modo è approvato il bilancio?**

Il principio dell'annualità del bilancio significa che quest'ultimo è approvato per un anno (l'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre).

La Commissione redige un progetto preliminare di bilancio che sottopone all'esame del Consiglio dell'Unione europea.

Su tale base, quest'ultimo adotta un progetto di bilancio che trasmette al Parlamento per una prima lettura.

Il Parlamento europeo modifica il progetto di bilancio sulla base delle proprie priorità politiche, rinviandolo quindi al Consiglio, il quale può a sua volta modificarlo prima di inviarlo nuovamente al Parlamento.

Il Parlamento approva o respinge il bilancio in seconda lettura.

### **È il Presidente del Parlamento che approva definitivamente il bilancio.**

Nel corso della procedura di bilancio, il Parlamento apporta modificazioni ed emendamenti al progetto di bilancio proposto dal Consiglio e dalla Commissione.

L'esecuzione del bilancio è subordinata alla firma del Presidente del Parlamento europeo.

### **In che modo viene esercitato il controllo sul bilancio?**

La commissione per il controllo dei bilanci assicura il costante monitoraggio delle spese dell'Unione.

Il Parlamento europeo, su raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea, concede il discarico alla Commissione per l'esecuzione del bilancio.

## IL BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA

L'Unione europea non riscuote direttamente alcuna imposta. Il suo **bilancio** è pertanto finanziato mediante quattro "risorse proprie" messe a disposizione dagli Stati membri previa consultazione del Parlamento europeo.

Le quattro "risorse proprie" sono le seguenti:

- i dazi doganali (provenienti dalla tariffa doganale comune applicata agli scambi commerciali con paesi terzi), che rappresentano circa il 10% delle entrate;
- i prelievi agricoli (riscossi sulle importazioni di prodotti agricoli provenienti da paesi terzi), che rappresentano circa l'1% delle entrate;
- la "risorsa IVA" (contributo degli Stati membri pari all'1% del prezzo di vendita definitivo su un paniere armonizzato di beni e servizi), che rappresenta circa il 14% delle entrate;
- la risorsa "prodotto nazionale lordo (PNL)" (contributo di ciascuno Stato membro calcolato in base alla sua quota del PNL comunitario a un tasso massimo dell'1,27%), pari a circa il 75% delle risorse totali.

Il **bilancio dell'Unione europea** deve obbligatoriamente presentare un equilibrio tra entrate e spese.

La <b>Commissione</b> stabilisce <b>Il progetto preliminare di bilancio</b>
<b>Il Consiglio</b> adotta il progetto di bilancio
Il <b>Parlamento</b> esamina tale progetto in prima lettura e può votare degli emendamenti
Il Consiglio esamina in seconda lettura il progetto di bilancio emendato
Il Consiglio trasmette al Parlamento un progetto di bilancio rivisto
Il Parlamento conferma gli emendamenti approvati in prima lettura e non ancora dal Consiglio
Il Parlamento europeo adotta o respinge il progetto di bilancio emendato in seconda lettura
Il Presidente del Parlamento europeo approva il <b>bilancio definitivo</b>
La procedura di adozione del bilancio, che si articola su più di otto mesi, si svolge <b>l'anno precedente</b> all'esercizio a cui si riferisce

La **Commissione** dà esecuzione al bilancio generale annuale sotto la propria responsabilità

La **Corte dei conti** verifica l'esecuzione del bilancio annuale dell'esercizio precedente e pubblica la sua **relazione annuale**.

Il **Consiglio** esamina le osservazioni della Corte dei conti e propone una raccomandazione al **Parlamento europeo**.

Il Parlamento europeo concede il discarico alla **Commissione** in base alle raccomandazioni della propria commissione per il controllo dei bilanci soltanto se si ritiene soddisfatto della relazione annuale della Corte dei conti; in caso contrario non lo concede.

Tale discarico è di norma corredato di raccomandazioni volte a migliorare l'esecuzione del futuro bilancio. Il Parlamento può altresì rifiutarsi di concedere il discarico.

## IL POTERE DI CONTROLLO

Il Parlamento europeo dispone di un importante **potere di controllo** sulle attività dell'Unione europea.

### Di quali strumenti di controllo dispone?

#### Il diritto di petizione dei cittadini

Ogni cittadino europeo ha il diritto di presentare una petizione al Parlamento e di chiedere il risarcimento di danni subiti in relazione a questioni che rientrano nell'ambito di attività dell'Unione europea.

Il Parlamento nomina pertanto un mediatore che si occupa dei reclami di singoli cittadini nei confronti delle istituzioni o degli organi comunitari onde arrivare a una soluzione amichevole.

#### Le inchieste

Il Parlamento europeo ha inoltre la **facoltà**, nei confronti degli Stati membri, di istituire commissioni d'inchiesta in caso di infrazione o di applicazione scorretta del diritto comunitario.

È stata istituita, ad esempio, una tale commissione durante la crisi della "mucca pazza", un provvedimento che avrebbe successivamente portato all'istituzione di un'Agenzia veterinaria europea.

Diritto di ricorso del Parlamento europeo dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee

Ricorso per annullamento di atti adottati in applicazione del diritto comunitario.

Ricorso per carenza nei confronti della Commissione o del Consiglio dell'Unione in caso di mancato adempimento ai loro obblighi.

#### Controllo finanziario

Il Parlamento europeo dispone inoltre di un **potere di controllo** in ambito economico e monetario.

Il Presidente, il Vicepresidente e i membri del Comitato esecutivo della Banca centrale europea possono essere nominati dal Consiglio soltanto previo parere conforme del Parlamento.

Il Presidente della BCE illustra la relazione annuale dinanzi al Parlamento europeo riunito in seduta plenaria.

## IL CONTROLLO ESERCITATO SU COMMISSIONE E CONSIGLIO

Il Parlamento europeo esercita un controllo democratico sulla **Commissione** e, entro certi limiti, anche sull'attività del **Consiglio**.

Il Presidente della Commissione è designato dal Consiglio a maggioranza.

Il Parlamento può provare o respingere il candidato proposto. Successivamente, gli Stati membri nominano i commissari di concerto con il Presidente designato.

Il collegio dei commissari nel suo insieme deve essere nuovamente approvato dal Parlamento.

Il Parlamento dispone di un potere di censura nei confronti della **Commissione**, un diritto fondamentale dei deputati europei per assicurare il controllo democratico nell'Unione europea.

Essi possono quindi obbligare tale istituzione a rassegnare le dimissioni.

La **Commissione** trasmette regolarmente delle relazioni al Parlamento europeo, quali ad esempio:

- relazione annuale della Commissione sul funzionamento delle Comunità,
- relazione annuale sull'esecuzione del bilancio

Esaminando tali documenti il Parlamento esercita un potere di controllo specializzato.

Le interrogazioni orali o scritte dei deputati al **Consiglio** e alla **Commissione** costituiscono un ulteriore strumento di vigilanza a disposizione del Parlamento europeo.

Il Parlamento dispone altresì di un potere di iniziativa politica, potendo invitare la **Commissione** a presentare una proposta al **Consiglio dell'Unione europea**.

Invita inoltre regolarmente sia la **Commissione** sia il **Consiglio dell'Unione europea** a sviluppare politiche esistenti o a vararne di nuove.

All'inizio del semestre di presidenza, il Presidente di turno del Consiglio illustra il proprio programma al Parlamento, a cui rende conto dei risultati ottenuti anche a fine mandato.

## IL PARLAMENTO E IL CONSIGLIO EUROPEO

**Il Consiglio europeo, composto dai capi di Stato o di governo, si riunisce al massimo quattro volte all'anno.**

La presidenza del Consiglio europeo è assicurata a turno da ciascuno Stato membro, per un semestre, in base a un sistema di rotazione.

Il Consiglio europeo imprime i necessari impulsi allo sviluppo dell'Unione europea e definisce gli orientamenti e le priorità politiche generali, tenendo conto delle raccomandazioni del Parlamento europeo.

Ogni vertice inizia con una dichiarazione del Presidente del Parlamento europeo, che illustra le posizioni fondamentali dell'Istituzione sui diversi temi che saranno affrontati dai capi di Stato e di governo.

A conclusione di ogni vertice il Presidente del Consiglio europeo riferisce al Parlamento sui risultati e instaura un dibattito con i deputati europei

### **Sede del Parlamento europeo in ITALIA**

ROMA

Via IV Novembre, 149

I-00187 ROMA

(39-06) 69 95 01

(39-06) 69 95 02 00

[eproma@europarl.europa.eu](mailto:eproma@europarl.europa.eu)

[www.europarl.it](http://www.europarl.it)

## Pollici in alto o pollici in basso: come votano gli eurodeputati?

Regolamento del Parlamento europeo - 18-08-2009 -



Pollice in alto significa "votare a favore", in basso "votare contro"

Centinaia di mani si alzano poi si abbassano. Indici che schiacciano e poi lasciano bottoni. Pollici girati verso il basso ed altri puntati in alto. Così i deputati europei danno il loro sì o il loro no ai testi legislativi che approvano: il momento del voto è una vera lingua dei segni. Ecco un breve abbecedario per decifrarla.

A detta delle statistiche, nell'ultima legislatura (2004-2009) gli eurodeputati hanno votato più di 25.000 volte. Normalmente il voto all'interno del Parlamento avviene semplicemente per **alzata di mano**, come ai tempi dell'assemblea greca di Pericle. Il Presidente della sessione in un colpo d'occhio valuta la quantità di mani alzate e stabilisce l'approssimativa maggioranza vincente senza contare l'esatto numero di favorevoli e contrari.

Quando, per il tipo di legge su cui si sta votando, è richiesta la **maggioranza semplice** (la sola maggioranza dei votanti) dei deputati presenti alla seduta, questo metodo sbrigativo è di solito corretto ed efficace, anche se a volte i due schieramenti, il sì ed il no, si avvicinano molto e la valutazione viene contestata da deputati che alzano le mani esclamando: "Check!" Check!" ("Verifica!" Verifica!").

Può essere anche il Presidente stesso ad avere dei dubbi nella valutazione. In questi casi può decidere di far ripetere il voto con il **sistema elettronico**.

I deputati allora votano attraverso i 3 bottoni (favorevole, contrario o astenuto) che si trovano su un display inserito nella loro postazione. Perché il voto sia valido, ogni deputato deve però aver inserito la propria carta elettronica d'identificazione nella fessura apposita del display elettronico.

### Come si vota?

Nella votazione elettronica, il risultato esatto dello scrutinio è visualizzato sugli schermi in sala. Questo sistema è utile sia in caso di contestazione del voto, che nel caso in cui sia richiesta, a seconda del tipo di legge da votare, la **maggioranza assoluta** (metà più uno del numero complessivo

dei membri del parlamento). Diventa essenziale quando si sta votando una legge che richiede la **maggioranza qualificata** (maggioranze particolari, ad esempio dei 2/3 dei membri del parlamento).

Il tipo di maggioranza richiesta dipende dal tipo di decisione da prendere e dalla materia su cui verte la questione. Il voto elettronico è il voto segreto per eccellenza, essendo impossibile sapere chi ha votato a favore o come ha votato il dato deputato.

Oltre al voto per alzata di mano che non è propriamente segreto, l'unico voto veramente palese è il voto con scrutinio per "**appello nominale**", dove il voto personale di ogni deputato viene registrato a verbale. La denominazione viene dall'epoca in cui il presidente della seduta chiamava letteralmente ogni deputato con il suo nome perché si pronunciasse sulla questione.

Il presidente chiamava, ad esempio, il "signor Rossi" ed il deputato Rossi si alzava esclamando il suo sì o il suo no! Il voto si svolgeva per chiamata in ordine alfabetico, a partire da una lettera estratta a caso e terminando con il presidente stesso. Immaginatevi la durata dei voti con questo sistema, considerato che oggi ci sono 736 deputati!

Il moderno voto elettronico ad appello nominale permette quindi di evitare sedute senza fine. Un ultimo tipo di voto è il voto per **scrutinio segreto**, i deputati votano attraverso una scheda elettorale che viene infilata in un'apposita urna. Normalmente, questo tipo di voto è riservato alle nomine, ma qualsiasi voto può essere reso segreto a condizione che almeno un quinto dei membri lo richieda.

Lo spoglio dei voti è affidato a scrutinatori, da due a sei, estratti a sorte tra i deputati.

### **Come si arriva al momento del voto?**

Da luglio 2004, sono stati presentati circa 52.557 documenti. I deputati non possono essere specialisti in tutto. È per questo che tutti i gruppi politici del parlamento (è per affiliazione politica e non nazionale che si raccolgono gli eurodeputati) hanno i loro "coordinatori" responsabili di settori specifici (mercato interno, industria, agricoltura, ecc.).

Per ogni documento (rapporto), viene inoltre designato un "**relatore**", responsabile della stesura del testo da votare.

I coordinatori ed i relatori, conoscendo perfettamente il progetto di legge in questione, propongono ai deputati del loro gruppo politico una **lista di voto** nella quale indicano come votare ogni singolo emendamento per conformarsi alla linea politica del partito.

Sono loro, nelle sessioni plenarie, che girano il pollice verso l'alto o verso il basso per indicare ai deputati del proprio gruppo politico come votare, stesso gesto del dipinto di Jean-Léon Gérôme, "Pollice verso".

L'unica differenza è che in parlamento non si decide della vita o della morte di un gladiatore e questo gesto ha il solo scopo di dare un'indicazione di voto ai deputati dello stesso colore politico. Semplice indicazione: infatti ogni deputato ha comunque il diritto e la libertà di votare come meglio crede, seguendo o no le direttive di partito.

## **LINK UTILI:**

[http://www.euoparl.europa.eu/news/public/default\\_it.htm](http://www.euoparl.europa.eu/news/public/default_it.htm)

[http://www.euoparl.europa.eu/parliament/archive/elections2009/en/index\\_en.html](http://www.euoparl.europa.eu/parliament/archive/elections2009/en/index_en.html)

<http://www.euoparl.europa.eu/parliament/public/staticDisplay.do?id=45&pageRank=4&language=IT>

<http://www.euoparl.europa.eu/activities/committees/committeesList.do?language=IT>

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione  
per approfondimenti su tematiche specifiche**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)